

Luca Ferrari si laurea in Documentary Photography alla University of Wales, Newport e in Sociologia all'Università La Sapienza di Roma. Vincitore di diversi premi in Italia e Inghilterra, tra i quali il primo premio studenti dell'Observer Hodge Award del settimanale «Observer» e Ian Parry Scholarship («Sunday Times Magazine»), nel 2008, a Londra, viene selezionato per il prestigioso Press Photographer of the Year (POY). Espone i suoi lavori a Londra (Tom Blau Gallery, Guardian Newsroom, National Theatre), Parigi (Floréal Gallery), Bogotà (Planetario Museum), Festival Internazionale di fotografia Winephoto 2008, Fotoleggendo 2010 e al Centro Internazionale della Fotografia d'autore di Bibbiena. Nel 2005 pubblica il suo primo libro *Rebibbia*: un reportage di testi e foto svolto all'interno del penitenziario romano. Realizza reportage in Europa, Sierra Leone, Colombia, India, Filippine e Sri Lanka. Pubblica sui più importanti magazine e quotidiani italiani e stranieri. Dopo sette anni vissuti a Londra, nel 2009 torna a vivere a Roma sua città natale. Membro dell'agenzia Propekt Photographers, attualmente collabora con Repubblica.it e il settimanale «L'Espresso».

Alla fine della proiezione intervverrà Carlo Bonini autore insieme a Giancarlo De Cataldo del romanzo *Suburra* (Einaudi)

Carlo Bonini, dopo aver lavorato per «Il Manifesto» e «Il Corriere della Sera», passa a «La Repubblica» segnalandosi per una serie di scoop importanti, come quello legato al rapimento dell'Imam Abu Omar e il caso Telekom Serbia. Bonini lavora sempre sul campo, come testimoniano anche i suoi precedenti libri, *Acab* (portato sullo schermo da Stefano Sollima), *Il Fiore del male*, in cui ha raccolto la storia del bandito Renato Vallanzasca, *Guantanamo*, un viaggio dentro l'orrore della prigionia americana e *La toga rossa*, biografia del giudice Misiano.

Suburra è un romanzo che racconta con sguardo non moralista la Roma dei corruttori, la rete criminale che è causa della decadenza della città, popolata da nuovi banditi, prelati riciclatori calabresi, boss zingari e blogger, neofascisti e cravattari, Capocotta e gli stabilimenti di Ostia, escort e trans, politici corrotti e salotti di sinistra. La Roma del Samurai e del Commissario Malatesta, dei giudici ricattati, degli ultrà e delle cerimonie dell'ipocrisia. Il racconto di una Roma diversa, popolata da una criminalità non più riconoscibile.